





Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 24 N. 3 - Ottobre 2025

Il Consiglio esprime solidarietà e condanna del vile gesto compiuto contro don Patriciello

La seduta del Consiglio comunale dello scorso 29 settembre, che aveva all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio Consolidato 2024 (poi approvato con **15 voti** favorevoli e **5** contrari) finiva inevitabilmente per concentrare la sua attenzione sul grave episodio verificatosi il giorno precedente a Caivano, nel "Parco Verde", nella parrocchia di San Paolo Apostolo.

Durante la celebrazione della messa, infatti, un uomo di 75 anni, confondendosi tra i fedeli ed in fila per ricevere la comunione, si avvicinava a don **Maurizio Patriciello** e gli consegnava un fazzoletto contenente un proiettile calibro 9x21, presumibilmente residuato della sparatoria verificatasi la sera precedente, quando una decina di persone, a bordo di alcuni scooter, avevano esploso in aria molti colpi.



L'uomo, già noto alle Forze dell'Ordine e forse affetto da problemi psichiatrici, veniva fermato dagli uomini dalla scorta del prelato e dai Carabinieri della locale stazione presenti all'esterno della chiesa ed arrestato con l'accusa di atti persecutori aggravati dal metodo mafioso.

Il gesto, immediatamente interpretato come una minaccia, destava s concerto e preoccupazione nella comunità, da tempo

impegnata nella lotta contro la criminalità organizzata e sostenuta proprio dall'impegno costante del sacerdote.

Don Patriciello, simbolo di resistenza civile e di impegno per la legalità, è da anni in prima linea contro le infiltrazioni criminali nel territorio di Caivano.

Le autorità competenti avviavano indagini sull'accaduto. La decisa e ferma condanna del vile gesto e la solidarietà al parroco arrivava da tutti, dalle più alte cariche dello Stato, ai partiti politici, dal Prefetto di Napoli, al sindaco del capoluogo partenopeo.

E non era da meno il Consiglio comunale di Acerra, che approvava all'unanimità dei presenti un documento, nel quale si legge: "Don Maurizio Patriciello rappresenta da sempre una voce coraggiosa a difesa della legalità, della giustizia sociale e della dignità umana.

La sua azione pastorale, sociale e civile è un punto di riferimento

non solo per la c o m u n i t à parrocchiale, ma per l'intera cittadinanza di Acerra e per t u t t o i l t e r r i t o r i o c a m p a n o . L'odioso e vile a t t o intimidatorio



subito nei suoi confronti costituisce un'offesa non solo alla sua persona, ma all'intera collettività che si riconosce nei valori della democrazia, della libertà e del rispetto.

Visto che - proseguiva il documento - la paura e la violenza non potranno mai prevalere sulla forza della verità, della giustizia e del bene comune. La città di Acerra ha il dovere morale ed istituzionale, di esprimere la propria vicinanza a chi, come don Maurizio, testimonia con coraggio l'impegno per un futuro migliore.

Il Civico consesso esprime, a nome dell'intera comunità cittadina, la più profonda vicinanza e solidarietà a don Maurizio per il vile e grave atto di intimidazione subito.

Condanna con fermezza un gesto spregevole, che tenta di colpire i valori stessi, su cui si fonda la convivenza civile. Rinnova a don Maurizio l'incoraggiamento a proseguire, con coraggio e determinazione, nella sua missione pastorale, sociale e civile, rassicurandolo che la città di Acerra sarà sempre al suo fianco.

Invita - concludeva l'atto - le Autorità competenti, a fare piena luce sull'accaduto".

Documento emendato anche del punto "dà indirizzo al Consiglio comunale, di dedicare una piazza a tutte le vittime della criminalità organizzata con la presenza di don Patriciello", così come richiesto dal consigliere **Lombardi**. Intanto il Viminale decideva di intensificare le misure a tutela del sacerdote e nel pomeriggio di lunedì 29 settembre il Prefetto **Michele Di Bari** convocava il Comitato per l'ordine e la sicurezza.

Dopo l'atto criminoso il parroco aveva commentato: "E' stato un gesto forte e per me anche doloroso, perché la messa delle 10 è la messa dei bambini, che per me sono un sacramento. Che questo avvenisse durante questa messa, davanti ai bambini, mentre veniva a fare la comunione, non me l'aspettavo proprio".

'Mi ci hanno mandato' - avrebbe esclamato l'uomo. "*Bisogna capire chi lo ha mandato e perché*". Intanto Caivano è tornata a far parlare di sè e lo ha fatto con molto clamore.



...ci prendiamo cura della tua auto... con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA BORIS GIULIANO Tel. 339.7666988



6 ottobre 2025



Tante le condanne (in primis della Premier Meloni) del vile gesto compiuto contro don Patriciello

Un grave episodio si verificava domenica 28 settembre nel "Parco Verde" a Caivano, nella parrocchia di San Paolo Apostolo. Durante la celebrazione della messa un uomo di 75 anni, confondendosi tra i fedeli ed in fila per ricevere la comunione, si avvicinava a don **Maurizio Patriciello** e gli consegnava un fazzoletto contenente un proiettile calibro 9x21, presumibilmente residuato della sparatoria verificatasi la sera precedente, quando una decina di persone, a bordo di alcuni scooter, avevano esploso in aria molti colpi.

L'uomo, già noto alle Forze dell'Ordine e forse affetto da problemi psichiatrici, cercava di allontanarsi, ma veniva fermato dagli uomini dalla scorta del prelato e dai Carabinieri della locale stazione presenti all'esterno della chiesa e condotto in Caserma per accertamenti.

Il gesto, immediatamente interpretato come una minaccia, destava sconcerto e preoccupazione nella comunità, da tempo impegnata nella lotta contro la criminalità organizzata e sostenuta proprio dall'impegno costanto del sacerdote. Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni interveniva subito con un messaggio diffuso sui social, condar pando con fermezza l'accaduto.

"Inaccettabile quanto accaduto oggi a Caivano, nella parrocchia di San Paolo Apostolo, condotta da don Maurizio Patriciello dove, durante la messa un uomo, confondendosi tra i fedeli, ha consegnato un fazzoletto contenente un proiettile, per poi dileguarsi velocemente.

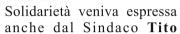
Un gesto vigliacco e criminale, compiuto nel luogo e nel momento più sacro, che non intimidirà chi, come don Patriciello, rappresenta coraggio e dedizione a favore della comunità e della legalità. Al fianco di don Patriciello e di tutti coloro che non si piegano alla criminalità. Lo Stato è con voi e non faremo mai un passo indietro".

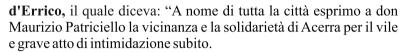
Don Patriciello, simbolo di resistenza civile e di impegno per la

Don Patriciello, simbolo di resistenza civile e di impegno per la legalità, è da anni in prima linea contro le infiltrazioni criminali nel territorio di Caivano.

Le autorità competenti avviavano indagini sull'accaduto. Molte

erano le manifestazioni di solidarietà in favore del parroco, come quella del Consigliere regionale Severino Nappi, secondo il quale "l'ennesimo atto di intimidazione dimostra il lavoro prezioso che don Maurizio sta facendo per restituire Caivano ai cittadini onesti ed assicurare ai ragazzi un futuro".





Un gesto spregevole ed inaccettabile, che offende non solo la persona, ma l'intera comunità, che riconosce in don Maurizio un impegno pastorale, umano e civile. La forza della verità, della giustizia e del bene non potrà mai essere piegata, da chi semina paura e violenza. Certo che le autorità faranno piena luce sull'accaduto, rinnovo l'incoraggiamento a proseguire, con coraggio, nel suo prezioso servizio".

Anche il Co-portavoce regionale di Europa Verde, **Rosario Visone**, condannava il vile gesto e diceva: "A padre Maurizio va tutta la nostra solidarietà, sostegno e gratitudine. La sua voce coraggiosa non è sola, ma è accompagnata da migliaia di persone, che credono in un futuro più giusto.

Padre Maurizio dedica da anni la sua vita alla verità, alla giustizia ed alla difesa della comunità". Intanto il Viminale decideva di intensificare le misure a tutela di don Patriciello.



INSEGNE LUMINOSE

STAMPA DIGITALE - ADESIVI PARATI -MANIFESTI - STRISCIONI









Visone: "Ancora senza risposta le istanze per l'installazione dei dossi a via Amato e a via Agri".

Era il Co-portavoce regionale di Europa Verde, **Rosario Visone** a sostenere, nei giorni scorsi, le istanze dei residenti di via Agri, via Altobelli e via Pino Amato, ossia una serie di traverse che mettono in collegamento via Volturno con Corso della Resistenza.

Istanze formalizzate per iscritto, con tanto di raccolta di firme e rilievo fotografico, con invio di Pec indirizzate sia al Comandante della Polizia Municipale che al Sindaco e che hanno per oggetto "la richiesta di posa in opera di dossi lungo le suddette vie".

Richieste alle quali non è stata fornita alcuna risposta. Eppure i residenti hanno spesso assistito a sinistri stradali nei quali, solo per caso, non si sono registrati feriti o peggio ancora decessi. Una situazione che rappresenta un grave e costante pericolo per l'incolumità pubblica e privata.

Da qui la richiesta della posa in opera, lungo le suddette strade, di dissuasori conformi alle normative vigenti, onde tutelare l'incolumità altrui e prevenire incidenti, che vedrebbero coinvolti



non solo i conducenti dei veicoli ma anche i p e d o n i , allorchè si accingesser o a d attraversare tali strade. Cittadini che sono pronti a n c h e a

leggere le eventuali motivazioni incontrovertibili a sostegno di un parere negativo espresso in merito all'allocazione dei dossi. Ma dall'Ente comunale non è mai giunto alcun riscontro, nemmeno nel termine di 30 giorni della presentazione dell'istanza.

Quindi niente conclusione del procedimento con un provvedimento espresso e motivato. "Eppure a via Torano questi dispositivi di sicurezza sono stati installati - precisa Visone - che è sicuramente un'arteria più stretta, lungo la quale il traffico non è molto sostenuto. Ci chiediamo qual è il criterio generale adottato per l'allocazione dei dossi e per garantire la sicurezza dei pedoni. Non vorremmo che il criterio fosse quello, di godere di conoscenze 'particolari', alle quali potersi rivolgere".

Una problematica simile con conseguente richiesta di dossi fu evidenziata dagli esercenti e dai residenti di via Primo Maggio e traverse limitrofe con una lettera protocollata, in data 17.05.2024, al Dirigente della Polizia Locale ed al primo cittadino. Lettera, a cui



era allegata la nota con i nominativi dei firmatari della stessa. Ma nonostante che i cittadini avessero denunciato, che "via Primo Maggio è interessata, durante l'intera giornata, dal transito di veicoli, anche di auto e moto di grossa cilindrata, che raggiungono velocità molto elevate, in spregio ai limiti di velocità stabiliti dal Codice della Strada e che il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine spesso risulta non adeguato alle necessità rappresentate dall'indiscriminato flusso dei veicoli, che sfrecciano lungo tale via", dei dissuasori ad oggi nemmeno l'ombra.

Intanto l'argomento ci dà lo spunto, per sottolineare il pessimo stato, in cui versa la maggior parte della segnaletica stradale orizzontale presente sul territorio comunale, con specifico riferimento alle strisce pedonali ed alle scritte Stop ecc. per il rifacimento delle quali il Comune spende, ogni anno, migliaia di euro per l'acquisto della vernice occorrente.

Parliamo dunque di una segnaletica spesso poco visibile, consumata o quasi inesistente, a causa dell'azione degli agenti atmosferici e del traffico cittadino o forse anche per la qualità del materiale utilizzato. Scene visibili anche in incroci, teatri in passato di gravi sinistri stradali.

Eppure i riferimenti normativi afferenti al Codice della Strada trattano in vari articoli la segnaletica stradale e l'uso corretto della segnaletica orizzontale è stato ampiamente trattato nella Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre del 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale **n.301** del 28.12.2000.

Tale Direttiva inoltre precisa, che "un attraversamento pedonale eccessivamente degradato può risultare invisibile al conducente di un veicolo, mettendo così a repentaglio l'incolumità dei pedoni che lo impegnano con illusoria sicurezza".













Scoperta serra artigianale di marijuana in località Pezzalunga: sequestro da record

Una serra artigianale nascosta tra la vegetazione e coltivata con 70 piante di marijuana, alte in media due metri, veniva scoperta nei giorni scorsi dai Carabinieri della stazione di Cancello, al termine di una mirata attività investigativa condotta sul nostro territorio. A finire nei guai era un 47enne del napoletano, già noto alle Forze dell'Ordine.

L'uomo veniva sorpreso dai Militari dell'Arma, mentre si trovava all'interno di un terreno in località Pezzalunga, dove era stata realizzata la coltivazione.

Il blitz scattava a seguito di un prolungato servizio di osservazione, controllo e pedinamento, che permetteva ai Carabinieri, di individuare il sito nascosto nella macchia verde e monitorarne gli accessi. Una volta effettuato l'accesso al fondo agricolo, i Militari rinvenivano e sequestravano 70 piante di marijuana, oltre ad una



roncola utilizzata per la cura d e l l a coltivazio ne ed allo smartphon e in uso al pregiudica to.

Tutto il materiale rinvenuto v e n i v a sottoposto

a sequestro. L'Autorità Giudiziaria, informata dai Carabinieri, disponeva la denuncia in stato di libertà del coltivatore, che avrebbe dovuto rispondere di produzione, coltivazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

Le piante, che se immesse sul mercato avrebbero potuto fruttare decine di migliaia di euro, venivano estirpate e custodite in attesa delle successive disposizioni. Pochi giorni prima agenti della Polizia di Stato avevano arrestato un 59enne e un 57enne napoletani, con precedenti di polizia, per coltivazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. In particolare i poliziotti della Squadra Mobile, durante i servizi all'uopo predisposti, avevano effettuato un controllo presso un terreno agricolo, sito nel quartiere "Spiniello", dove avevano sorpreso i due soggetti in questione e scoperto una vera e propria piantagione di marijuana.

Dalle attività esperite emergeva, che i prevenuti avevano coltivato ben 160 piante di marijuana. Inoltre, essendovi fondato motivo di ritenere, che potessero esservi ulteriori elementi in ordine ai fatti, per i quali si stava procedendo, gli operatori estendevano i controlli ad un capannone, sito nell'area del terreno agricolo, rinvenendo al suo interno 2,6 chilogrammi di infiorescenze ed attrezzature per la coltivazione e produzione della sostanza stupefacente.

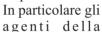
Inoltre, a seguito del controllo effettuato presso l'abitazione del 59enne, venivano rinvenuti 305 grammi di marijuana. Per tali motivi gli indagati venivano tratti in arresto.

Le indagini delle Forze dell'Ordine proseguivano anche nei giorni successivi, per accertare eventuali collegamenti con reti di spaccio attive sul territorio.

Sempre per restare nell'ambito della lotta ai fenomeni della detenzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti, proseguivano i servizi straordinari predisposti dalla Questura di Napoli anche attraverso un capillare controllo del territorio, con posti di controllo ed individui a bordo di scooter fermati e controllati.

In serata in un immobile sito sul nostro territorio agenti della Polizia di Stato traevano in arresto due donne, di cui una 60enne acerrana ed

una 44 enne napoletana, quest'ultima con precedenti di polizia, anche specifici, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti.





Squadra Mobile e del Commissariato di Acerra, con il supporto del personale Reparto Prevenzione Crimine Campania, durante i servizi all'uopo predisposti, effettuavano un controllo presso l'abitazione della donna di 60 anni, dove sorprendevano anche la 44enne e rinvenivano 22 involucri di cocaina del peso di circa 32 grammi e la somma di **270 euro**, suddivisi in banconote di vario taglio.

Inoltre nel bagno dell'appartamento gli operatori scoprivano, ben nascosta dietro un termosifone, una cassaforte, al cui interno venivano trovati altri 120 grammi della stessa sostanza ed un bilancino di precisione.

Per tali motivi le indagate venivano tratte in arresto, con il giudice che disponeva l'obbligo di dimora per entrambe nei rispettivi Comuni di residenza.









Le Forze dell'Ordine intensificano i controlli in città. Aggressioni ai poliziotti municipali

Nei giorni scorsi in città la Polizia di Stato ha condotto un servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato a rafforzare la sicurezza urbana e a prevenire episodi di illegalità.

L'operazione vedeva la partecipazione degli agenti del locale Commissariato, con il supporto operativo del Reparto Prevenzione Crimine Campania, in un'azione coordinata che interessava diversi quartieri. Durante i controlli venivano identificate 50 persone, dodici delle quali con precedenti di polizia.

Parallelamente i poliziotti sottoponevano a verifica 30 veicoli, controllando documenti e regolarità delle autorizzazioni, con l'obiettivo di ridurre rischi legati alla circolazione stradale e prevenire eventuali reati. Secondo quanto riferito dalla Polizia, questi servizi rientrano in un piano più ampio di prevenzione, che prevede controlli periodici su tutto il territorio cittadino, con l'intento di creare un ambiente più sicuro per la cittadinanza e di limitare fenomeni di microcriminalità.



La collaborazione tra il Commissariato locale ed il Reparto Prevenzione Crimine ha consentito di ottimizzare le operazioni, rendendo più incisiva l'azione di monitoraggio. Le autorità hanno evidenziato come la presenza costante delle Forze dell'Ordine abbia anche un ruolo deterrente, scoraggiando comportamenti illeciti ed aumentando la percezione di sicurezza tra i residenti. L'attività di prevenzione, infatti, non si limita alla repressione, ma si concentra anche sulla protezione dei cittadini e sulla promozione di una cultura della legalità.

La Polizia di Stato annunciava, che altri servizi simili sarebbero stati programmati nelle prossime settimane.

Intanto la cronaca portava alla ribalta una serie di aggressioni ai danni del personale della Polizia Municipale nei Comuni limitrofi ed uno anche in città.

A Corso Vittorio Emanuele, infatti, secondo alcune fonti non investigative e da quanto era possibile ricostruire, ad essere stato aggredito era un poliziotto municipale, che aveva elevato una

contravvenzione ad un'auto lasciata in sosta nelle strisce blu, senza che il proprietario avesse esposto il titolo di pagamento. Quest'ultimo, un esercente del posto, accortosi dell'operato del casco bianco, dopo intensi momenti di tensioni e di aggressioni verbali, avrebbe colpito al volto l'operatore.

A questo punto intervenivano altre unità dei Vigili Urbani, che con molta fatica procedevano ad indentificare il commerciante, visto che questi si rifiutava di esibire i propri documenti. Inevitabile scattava la denuncia a piede libero per l'uomo, accusato di oltraggio

e resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e lesione. Per l'agente, infatti, s i r e n d e v a necessario ricorrere a l l e c u r e e all'intervento del personale sanitario. Ai fini investigativi per gli inquirenti e l e m e n t i u t i l i



potevano venire dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona, per cercare di ricostruire con esattezza la dinamica dell'aggressione. Anche a Pomigliano d'Arco un controllo della Polizia Locale si trasformava in un episodio violento, quando un minorenne veniva sorpreso con droga e denaro contante.

Nel tentativo di evitare l'identificazione e di fuggire, il giovane aggrediva con calci e pugni tre agenti, che riportavano lesioni. Dopo una breve colluttazione veniva bloccato e la perquisizione personale consentiva di rinvenire una piccola quantità di hashish e **200 euro** in contanti.

Gli agenti feriti venivano trasportati in ospedale, dove i sanitari diagnosticavano contusioni guaribili in una settimana, mentre il ragazzo veniva deferito in stato di libertà alla Procura dei Minorenni di Napoli e poi affidato ai genitori.

Anche a Marigliano due Vigilesse venivano aggredite nei pressi di una scuola da una donna, alla quale avevano chiesto, di spostare il veicolo parcheggiato irregolarmente sul marciapiede.

La donna offendeva ed aggrediva le due agenti, poi trasferite presso l'Ospedale di Nola per ricevere le cure necessarie e veniva denunciata all'Autorità competente dai Carabinieri di Castello di Cisterna, intervenuti nel frattempo in supporto.





SERVIZIO CATERING - PRODUZIONE PROPRIA Consegna a domicilio

C.so della Resistenza, 164/166 - ACERRA (NA) - Tel. **081 193 66367** - © **351 136 87 29** seguici su 🕶 🎯

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Via Vittorio Veneto - Angolo Via Rossini, 1- ACERRA Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529







La criminalità ancora attiva con furti, rapine, scippi e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini. Azioni delinquenziali che, però, danno il senso di quanto sia insufficiente il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alle prese con le classiche carenze di uomini e di mezzi.

Criminalità che però ha conosciuto nelle ultime settimane un'azione di contrasto da parte delle Forze dell'Ordine, tanto da far registrare una diminuzione. E ciò grazie anche alla presenza degli impianti pubblici di videosorveglianza, implementati nei vari punti del territorio comunale. Ed agli incontri tenutisi in Prefettura tra il Sindaco d'Errico, il Prefetto di Bari ed all'impegno profuso dal Vescovo Di Donna.

Partiamo da un furto commesso in piena mattinata da ignoti in un appartamento, sito in un popoloso parco alla periferia della città. Nello specifico i ladri, sapendo che la proprietaria era assente, in quanto si era recata a prelevare i figli a scuola, penetravano nell'immobile dalla porta d'ingresso. Una volta all'interno dell'immobile, nel quale non era stato attivato l'allarme, davano inizio al raid predatorio.

Nel rovistare dappertutto, mettevano a soqquadro l'appartamento alla ricerca di soldi e preziosi. Ed in effetti alla fine il bottino portato via era sostanzioso e consistente in un grosso quantitativo di gioielli, contenuti in un armadio. Ad attendere i malviventi (probabilmente di origine extracomunitaria) era un complice, che li attendeva poco lontano.

Una volta rientrata a casa la signora faceva l'amara scoperta e contattava le Forze dell'Ordine, mentre i delinquenti si erano già allontanati, facendo perdere le proprie tracce. Sul posto giungevano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, che avviavano le indagini, per ricostruire l'accaduto e per dare un'identità agli autori del furto.

Ai fini investigativi per gli inquirenti elementi utili potevano venire dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona e di cui è dotato il condominio, per cercare di dare un'identità all'autore del furto.

Intanto la cronaca portava alla ribalta un singolare furto, commesso in pieno giorno da una signora del posto ai danni di una pizzeria, sita

nel quartiere 'Spiniello'. La donna, immortalata dalle telecamere in dotazione al locale, prelevava uno degli sgabelli dell'attività commerciale lasciati all'esterno della struttura e si allontanava verso casa con lo stesso.



A cosa servisse

l'oggetto alla signora, dall'apparente età di 50 anni, resta un mistero e nel vuoto cadevano gli appelli del titolare della pizzeria alla ladra, di restituire lo sgabello. A questo punto era inevitabile la denuncia del titolare del locale alle Forze dell'Ordine.

<u>Un atto vandalico veniva invece commesso dai soliti ignoti durante le ore notturne ai danni di una postazione fissa della Telecom, sita a via Manzoni, a pochi metri dal Comune.</u>

La stessa veniva letteralmente abbattuta lungo uno dei muretti del piccolo parco urbano, ritrovo di molti adolescenti. Una segnalazione del danneggiamento veniva fatta al personale della Polizia Municipale per la messa in sicurezza della



struttura e per allertare i tecnici della compagnia telefonica.

Non accennano a diminuire, quindi, i reati contro il patrimonio, con raid vandalici compiuti da balordi senza scrupoli, che non risparmiano neanche l'arredo urbano, come dimostrano i cestini gettacarte e le fioriere vandalizzati o la segnaletica stradale verticale abbattuta.

SPECIALE ALLESTIMENTI CONFETTATE COMUNIONI



CONFETTATE a partire da € 100

COMPOSIZIONE DI PALLONCINI a partire da € 10



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio) per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event

Bar-Tabacchi Ciro Elmo PUNTO LIS (Pagamento Bollette) AMPIO PARCHEGGIO - SELF SERVICE 24H

SISAL - LOTTO - SUPERENALOTTO - WINFORLIFE

LOTTERIE - BOLLO AUTO - RICARICHE ON-LINE

Via Verna, 35 - angolo Via Giov. Paolo II - Tel.: 081 520 97 13



Consiglio comunale, rinviata in Conferenza dei Capigruppo la Delibera n.91/2025

Si teneva lo scorso 4 ottobre la seduta del Consiglio comunale, convocata in adunanza straordinaria, che aveva all'ordine del giorno un unico punto, ossia la Delibera di Giunta n.91 del 06.08.2025 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto "Anno scolastico 2025/2026. Concessione in comodato d'uso all'istituto superiore Bruno Munari del plesso 'Croce Rossa' di via Diaz. Conferma degli altri spazi scolastici assegnati agli istituti del territorio". Un atto amministrativo che poi sarebbe stato rinviato alla Conferenza dei Capigruppo, su proposta del Consigliere Antonio Laudando, con 14 voti favorevoli e 7 contrari.

Dalla lettura della relazione istruttoria della Delibera emerge, che "il I Circolo ha comunicato per l'anno scolastico 2025/2026 la formazione di 2 sezioni della scuola dell'infanzia nel plesso 'Croce Rossa' di via Diaz con riduzione di una sezione e di 8 classi della scuola primaria nel plesso 'Casa del Fanciullo', sempre a via Diaz e sempre con riduzione di una sezione.

Garantendo la regolarità dell'attività didattica e con l'avallo della Dirigente del I Circolo, la Giunta assegna in comodato d'uso al Munari le due aule ad esso contigue del plesso Croce Rossa, spostando queste al plesso Casa del Fanciullo".

Il Civico consesso però si apriva con un minuto di silenzio in memoria di Vincenzo Marciano, deceduto il giorno precedente ed apprezzato e stimato cittadino acerrano, deceduto prematuramente all'età di 57 anni.

La discussione prendeva subito una piega più tecnica che politica, con il consigliere di minoranza **Francesco Affinito** (M5S) che già in piena estate, in un comunicato stampa, aveva criticato la Delibera, sostenendo che erano stati concessi locali comunali all'Istituto Munari, sottraendoli però ai bambini del Primo Circolo.

E definì la decisione illegittima ed ingiusta perché: non esiste alcun documento ufficiale, che attesti la riduzione degli iscritti al Primo Circolo; la Dirigente del plesso scolastico non ha mai dato l'ok alla cessione degli spazi; il Consiglio comunale, con Delibera del 2023, aveva già approvato un piano di razionalizzazione degli spazi scolastici, mentre la Giunta ha deciso di stravolgerlo arbitrariamente, calpestando le competenze del Consiglio.

Ed accusò di "doppio pesismo" il consigliere di Coalizione Civica **Antonio Nocera** perché, da una parte, con un comunicato stampa, denunciava i vizi della delibera, ammettendone quindi l'inefficacia. Dall'altra, nella veste di presidente del Consiglio di Circolo dell'istituito scolastico, aveva inserito all'ordine del giorno della riunione del 27 agosto 2025 la ratifica della stessa Delibera.

In aula criticava la nota del Dirigente Ing. Vito Ascoli di risposta alla sua, dicendo "che faceva acqua da tutte le parti; che il Dirigente del

Munari aveva posto in essere un piano di formazione, senza aver consultato C i t t à Metropolitana, unica deputata a decidere in



merito alle scuole superiori e che il I Circolo perde aule solo a via Diaz". Dopo aver fatto una ricostruzione della vicenda, chiedeva che la Giunta sospendesse l'atto amministrativo inficiato da varie anomalie.

Dal dibattito emergeva, che nella competente Commissione l'esponente grillino non aveva esposto tali nuovi argomenti. Pertanto Laudando evidenziava, che "il Segretario generale già aveva specificato, che l'atto non doveva essere approvato nel Civico consesso ma solo in Giunta.

Perciò rinviava il tutto nella Conferenza dei Capigruppo, alla presenza del Sindaco, dell'Assessore al ramo e del Dirigente, perché la stessa si esprimesse sulla necessità o meno, di portare la Delibera in Consiglio".

Laudando ne approfittava anche, per dire, che il Tribunale aveva emesso una delle tante sentenze attese dai consiglieri di Coalizione Civica e Movimento di Popolo e che era negativa per loro. Anche il Consigliere **Nicola D'Onofrio** si diceva d'accordo con Laudando, specificando che la questione non era politica, ma prettamente tecnica, come emerso durante il dibattito. Nella sua dichiarazione di voto il Presidente del Consiglio **Raffaele Lettieri** diceva: "Siamo qui, perché la minoranza ha chiesto la celebrazione di un Consiglio comunale, sempre pagato con soldi pubblici, per condividere con la maggioranza un atto deliberato dal Sindaco **d'Errico** e dal suo esecutivo.

E' il caso di fare i complimenti al Sindaco ed alla Giunta, che ottiene il consenso anche dell'opposizione. Che chiede con eccessiva frequenza la convocazione della Pubblica Assise". A proposito di Lettieri va registrato il suo ingresso, a seguito di surroga, nel Consiglio di Città Metropolitana di Napoli.

E questo anche dopo lo scioglimento dei Comuni di Ottaviano e di Somma Vesuviana. Nell'Ente di Santa Maria La Nova entrerà **Vincenzo Toti** al posto di **Giuseppe Nocerino** (FdI) ed il citato Lettieri al posto di **Giuseppe Sommese**.

Joseph Fontano





Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.



tel: **081-520 39 13** cell: **353 374 51 95** via Arno, 9 - Acerra (NA)

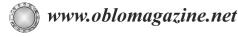
Corso Di Vittorio 37/39 | ACERRA Tel.: 081 277 17 11 | Cell.: 334 808 17 82

SCRIVIAMO

CON ACQUA

E FARINA.

POESIE







L'ennesimo sfogo in Consiglio di Lombardi: "Sono stato messo alla porta". Ma è quella girevole?

Durante il Consiglio comunale dello scorso 18 settembre (di cui abbiamo riferito sullo scorso numero) la maggioranza approvò anche la Delibera di Giunta n.90/2025 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto "l'Approvazione del Quadro Economico rimodulato per adeguamento prezzi e contestuale richiesta di accensione mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, al fine di garantire interamente la copertura finanziaria dell'intervento "Centro culturale M.A.C.E. mestieri-arte-cultura-eventi".

Atto amministrativo approvato con 11 voti favorevoli, 7 contrari ed 1 astenuto. Chi era quell'astenuto?

Il Consigliere Cuono Lombardi, eletto nella lista civica "Siamo Acerra" e divenuto componente del Civico consesso, a seguito delle dimissioni da Consigliere dell'attuale Assessore Milena Petrella. In sintesi il Consigliere, rivolgendosi al Sindaco, lamentava lo scarso coinvolgimento suo su argomenti importanti per la città e per i quali aveva dato, negli anni, massima disponibilità, citando il redigendo Piano Urbanistico, le politiche ambientali e la stessa Delibera sul Mace, di cui non aveva elementi sufficienti, per discuterla ed approvarla.

Pertanto dichiarava: "Da oggi darò la mia disponibilità a votare favorevole atto per atto, man mano che saranno presentati e comunico il mio appoggio esterno. Strumentalmente non passerò all'opposizione, nonostante sia stato messo alla porta ed all'esterno della maggioranza.

E chiedo una verifica politica - aggiungeva Lombardi - i cui indirizzi spesso sono dati dall'attività dei Dirigenti. Un esempio viene da due Determine, prodotte dallo stesso Dirigente alla Cultura, di cui una concede solo il patrocinio morale al professor Domenico Fatigati e l'altra anche economico, per un importo pari a 4870.00 euro.

Decisioni che dovevano essere assunte dalla politica". Nello specifico la somma è stata concessa con Determina n.982 del 16.09.2025 per la citata mostra.

Ovviamente la notizia ridava vita (si fa per dire) a quel manipolo di "frustrati e trombati" della politica, odiatori seriali, un club di infelici che si sfogano sui social e vere macumbe sempre speranzose, che a Viale della Democrazia le cose vadano male.

Di lì anche i quesiti: ma il Consigliere 'furioso' rivendica l'Assessorato mancante? Sembrerebbe di no, se a fargli da contraltare c'è il voto e l'appoggio favorevole alla Delibera dell'altro Consigliere di Siamo Acerra Paolo Rea. Non viene notiziato sugli atti da discutere?



Ma se ad ogni Consigliere viene fornita la documentazione prima della Pubblica Assise. Ma allora cosa c'è? Per la cronaca Lombardi votava favorevolmente il Bilancio Consolidato approvato in Consiglio lunedì 29 settembre.

Tra l'altro la rimostranza nell'aula consiliare gli causava anche una "scoppola politica", giuntagli addirittura dalla minoranza che, in un comunicato stampa, anziché esprimergli solidarietà, scriveva: "Sono gravi le accuse mosse dal consigliere Lombardi, che ha lamentato un deficit di partecipazione, ma anche una gestione clientelare dei fondi per la cultura e dei patrocini.

La gravità delle parole del consigliere Lombardi avrebbero dovuto portarlo all'opposizione, anziché continuare ad "abbaiare", nella speranza di riuscire a determinare l'assessore, che manca in Giunta alla sua lista civica, spaccata al momento del voto, visto che l'altro consigliere della medesima lista, Paolo Rea, ha votato in modo diverso la delibera".

J.F.







www.lalanternina.com





Attivate le linee bus 935 Circolare Urbana e 937 Acerra Pezzalunga-Pomigliano d'Arco

Era il Sindaco **Tito d'Errico** dalla sua pagina facebook, ad annunciare delle importanti novità in materia di mobilità cittadina, con riferimento al servizio autobus e relativi percorsi comunali ed intercomunali.

All. 1 - Linea 935 Quad	ro orario	e fer	mate								â	IN VIAGO DAL 1889
ORARI Linea 935	ACERR	A C	iRo	OL.	ARI	U	RBA	NΑ				
Numero cone Vuinte	feet) fact) Fed	fort.	S Fort	- Fart	y Fart	fort.	red.	10 Fart	11 Fact	19 Fort
Aceres - Via Varodelli CL staz. EAV	8.20	7:10	810	910	10:10	11:00	13:30	14:30	15:30	18.20	17:10	18:10
Acems - Via George Sand	6.21	7:11	811	911	1011	11.01	13.31	14:31	15.31	16.21	17:11	1811
Agents - Via Di Villorio	623	7:14	R14	9:14	10:13	11.04	13:34	14:34	15:33	10.23	17:14	1814
Acerts - Coron Balla Climica Villa Dei Fiori	624	2:17	8.17	917	10:14	11.07	13.37	14:37	1534	16:24	12:17	18.17
Acems - Vie Sprieno	627	721	821	921	10:17	11.11	1541	14.41	15:37	16:27	17:21	1821
Acems - Corso Vittorio Emanuele	629	723	8.23	923	1018	11.13	13.43	14:43	15.39	16:29	17:23	1823
Acerta - Via Paisialo (R. Madonnella)	621	725	8.25	9.25	1021	11.15	12.45	14:45	19.41	16.31	17:25	18.25
Acams - Via Mura di Plombo (Cimilanti)	633	7:27	8:27	9:27	10:23	15:17	13:47	14:47	15.43	16:33	17:27	18:27
Acems - Via Molino Vecchio, dopo Cimilero	6.05	7:29	8.29	9.29	1021	11:19	13:49	14:49	15:45	16.35	17:25	18:29
Acerts - Via Multin Venchin, ENI	637	7:31	8:31	9.31	10:27	11,21	13.51	14.51	15.47	16.37	17:31	18.31
Acerts - Via De Gesperi, 261 of Bar	639	7:34	9:34	934	10:25	1124	13:54	14:54	15.40	16:39	17:34	18:34
Acerts - Via De Gasperl, Medicina Futura	6.41	7.37	837	9.37	10.31	11.27	13.57	14.57	15.51	16.41	17:37	18.37
Acers - Vie Buozzi	6.43	7:39	9:29	9.39	10:33	11:29	12:50	14:50	15:53	16.43	17:39	10:39
Acems - Via Deledda Rione Gescal	6.45	7:42	8:42	9:42	10.35	11.32	14:02	15:02	15.55	16.45	17:42	18.42
Acers - Va Bustol	6.48	7:44	844	9.44	10:38	1134	14:04	15:04	15.58	16.48	17:44	18.44
Acems - C.so della Resistenza, 163	6:50	7:47	8.47	9:47	10:40	11.37	14:07	15:07	16:00	16.50	17:47	38.47
Acema - C.ao della Resistenza, San Pietro	6.53	7:50	8:50	9.50	10.43	11.40	14:10	19:10	16.03	16.53	17:50	18:50
Acems - Via Soriano	6.55	7.63	8.53	9:53	10.45	11.43	14:13	15:13	16:05	76.55	17:53	18.53
Acema - Via Balvo D'Acquisto	6.59	7:58	8:58	9:58	10.49	11:48	14:18	15:18	16:09	16:59	17:58	18.58
Acems - Via Vanvitelli CL stat, EAV	7.00	8:00	9:00	10:00	10:50	11:50	14:20	15:20	16,10	17:00	18:00	19:00

"Un altro importante risultato raggiunto da Acerra per la sostenibilità ambientale ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso un servizio di trasporto pubblico su gomma, che porterà notevoli benefici alla nostra città.

Da lunedì 6 ottobre, infatti, sarà attiva la linea bus 935 Circolare Urbana programmata con 12 corse circolari con capolinea presso la Stazione EAV di Acerra (via Vanvitelli) ed un itinerario articolato in relazione ai servizi di pubblica utilità presenti sul territorio e la mobilità studentesca.

Questo servizio di trasporto pubblico cittadino - proseguiva il primo cittadino - ha validità dal lunedì al sabato con le fermate riportate

nei grafici.

Da lunedì 6
ottobre,
inoltre,
attiva la
Linea 937
Acerra
Pezzalunga
-Pomiglian
od'Arco
programma
con 5
coppie di
corse a/r
giornaliere

2 Fer6 9:05 9:11 9:14 9:17 9:22 9:27 9:32 9:37 9:42 9:47 9:47	3 Fert 11:15 11:21 11:24 11:27 11:32 11:37 11:42 11:47 11:52	4 Fer6 15:20 15:20 15:29 15:32 15:37 15:42 15:47	5 Fert 17:30 17:36 17:39 17:42 17:47 17:52 17:57			
905 9:11 9:14 9:17 9:22 9:27 9:32 9:37 9:42 9:47	11:15 11:21 11:24 11:27 11:32 11:37 11:42 11:47	15:20 15:26 15:29 15:32 15:37 15:42	17:30 17:36 17:39 17:42 17:47 17:52			
9:11 9:14 9:17 9:22 9:27 9:32 9:37 9:42 9:47	11:21 11:24 11:27 11:32 11:37 11:42 11:47	15:26 15:29 15:32 15:37 15:42	17:38 17:39 17:42 17:47 17:52			
9:14 9:17 9:22 9:27 9:32 9:37 9:42 9:47	11:24 11:27 11:32 11:37 11:42 11:47	15:29 15:32 15:37 15:42	17:39 17:42 17:47 17:52			
9:17 9:22 9:27 9:32 9:37 9:42 9:47	11:27 11:32 11:37 11:42 11:47	15:32 15:37 15:42	17:42 17:47 17:52			
922 927 932 937 942 947	11:32 11:37 11:42 11:47	15:37 15:42	17:47 17:52			
9:27 9:32 9:37 9:42 9:47	11:37 11:42 11:47	15:42	17:52			
9.32 9:37 9:42 9:47	11:42					
9:37 9:42 9:47	11:47					
9.42 9.47		15:52	18:02			
9:47		15:57	18:07			
	11.57	16:02	18:12			
	12:07	16:12	18.22			
1	1	1	10.22			
1	- 1	1	- 1			
10:00	12:10	10:15	18:25			
2	3	4	5			
10:10		16:25	18:35			
			1			
- 1		1	1.			
			1			
		16:42	18:52			
10:27	14:32					
10:27	14:35	16:45	18:55			
10:27 10:30 10:33	14:35	16:48	18:58			
10:27 10:30 10:33 10:35	14:35 14:38 14:40	16:48 16:50	18:58			
10:27 10:30 10:33 10:35 10:37	14:35 14:38 14:40 14:42	16:48 16:50 16:52	18:58 19:00 19:02			
10:27 10:30 10:33 10:35 10:37 10:42	14:35 14:38 14:40 14:42 14:47	16:48 16:50 16:52 16:57	18:58 19:00 19:02 19:07			
10:27 10:30 10:33 10:35 10:37 10:42 10:46	14:35 14:38 14:40 14:42 14:47 14:51	16:48 16:50 16:52 16:57 17:01	18:58 19:00 19:02 19:07 19:11			
10:27 10:30 10:33 10:35 10:37 10:42	14:35 14:38 14:40 14:42 14:47	16:48 16:50 16:52 16:57	18:58 19:00 19:02 19:07			
	2 Fer6 10:10	2 3 Fer6 Fer6 10:10 14:00 1 14:10 1 14:15	2 3 4 Fer6 Fer6 Fer6 10.10 14.00 16.25 1 14.06 1 1 14.10 1 1 14.15 1	2 3 4 5 Fer6 Fer6 Fer6 Fer6 Fer6 10:10 14:00 16:25 18:35 1 14:10 1 1 1 14:10 1 1	2 3 4 5 Far6 Far6 Far6 Far6 1010 14:00 16:26 18:36 1 14:05 1 1 14:10 1 1 14:15 1	2 3 4 5 Far6 Far6 Far6 Far6 10:10 14:00 16:25 16:35 1 14:10 1 1 14:15 1 1

(dal lunedì al sabato) di cui una coppia di corse, prettamente scolastica, con partenza da Acerra Stazione EAV (via Vanvitelli) alle ore 6.55 e da Pomigliano d'Arco (capolinea Staz. EAV) alle ore 14.00 utile per l'uscita dell'utenza scolastica dagli istituti di Pomigliano.

Il servizio si sviluppa su un itinerario con capolinea presso la frazione Pezzalunga, per dirigersi sul percorso cittadino, per poi diramarsi verso l'area abitativa del Pozzillo, raggiungendo Pomigliano attraverso il raccordo della SS162. I titoli di viaggio saranno distribuiti presso punti di rivendita da convenzionare.

E' in fase di valutazione insieme all'EAV, inoltre, la fattibilità tecnica di un collegamento specifico di tipo 'universitario'. Ringrazio - concludeva d'Errico - il Consigliere regionale Vittoria Lettieri, per aver sostenuto ancora una volta le esigenze di sostenibilità ambientali della città. Un esempio evidente di come funzioni, e bene, la filiera istituzionale tra Comune di Acerra e Regione Campania".







Non accenna a diminuire la piaga degli sversamenti illeciti di rifiuti in città

Sono ormai divenute familiari le scene, anche domenicali, dei cumuli di rifiuti di varia tipologia, lasciati lungo i marciapiedi o sulla sede stradale ed accanto ai quali, sono costretti a "coabitare" e a transitare residenti e pedoni.

Scene che si ripresentano puntualmente, non solo in periferia, ma anche in pieno centro. Il tutto, ovviamente, a danno dell'immagine e





del decoro urbano, della situazione igienico-sanitaria e della percentuale della raccolta differenziata (in netto calo).

Una situazione ingenerata dall'azione negativa messa in atto dai 'disubbidienti della differenziata', che mai utilizzano le attrezzature a loro consegnate per il conferimento dei rifiuti solidi urbani e che costringono i residenti dell'area urbana interessata dagli sversamenti abusivi, a vivere per giorni in precarie condizioni sanitarie, vista anche la presenza di topi ed insetti vari.

O v v i a m e n t e v a n n o incrementati i controlli del



territorio da parte degli organi di vigilanza, in primis dei poliziotti municipali, anche per individuare gli incivili zozzoni.

Di certo un utilizzo o un maggior utilizzo degli apparecchi denominati "fototrappole" (che di solito vengono forniti dalla società, che espleta il servizio di igiene urbana), garantirebbe una puntuale vigilanza passiva del territorio, proprio mediante tali dispositivi.

Ritenuti indispensabili perchè, nonostante le varie attività di prevenzione e repressione messe in atto, non si è riusciti ad arginare il fenomeno dell'abbandono dei sacchetti e dello sversamento di rifiuti (spesso anche speciali), in maniera non conforme, a quanto previsto dalle Ordinanze emanate in merito.

Tra l'altro le temperature miti favoriscono la divulgazione di odori nauseabondi provenienti dai sacchetti.

E l'immondizia non manca nemmeno sulle rampe d'accesso degli assi mediani (che sono di competenza della Città Metropolitana di Napoli), abbandonata da chi non vuole proprio adeguarsi alla differenziazione dei rifiuti.

Per non parlare degli ingombranti lasciati in giro per la città, nonostante la riapertura delle isole ecologiche dal lunedì alla domenica.

Mancata bonifica dei siti, il Ministero chiede 70 milioni di euro ai fratelli Pellini

Destava qualche perplessità la notizia, divulgata da un noto quotidiano, secondo cui l'ambientalista Alessandro Cannavacciuolo è stato chiamato dall'Avvocatura dello Stato per conto del Ministero dell'Ambiente, a comparire in data 07.10.2025, come testimone nel processo civile per il risarcimento dei danni ambientali intentato dallo stesso Ministero, retto dal Ministro Pichetto Fratin, nei confronti dei fratelli Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini, i noti imprenditori acerrani dediti allo smaltimento dei rifiuti e condannati, com'è noto, in via definitiva, a 7 anni di reclusione (ridotti a 4 con l'indulto) con l'accusa di disastro ambientale aggravato in provincia di Napoli nei territori compresi tra Bacoli, Qualiano ed Acerra.

Il Ministero adesso chiede ai Pellini circa **70 milioni di euro**, soprattutto per la mancata bonifica dei siti insistenti in località Tappia e Lenza Schiavone e presso i quali gestivano le loro attività

di trattamento di milioni di tonnellate di scarti, ritenuti dalla magistratura tossici e nocivi per la salute pubblica.

Il 37enne acerrano dovrebbe descrivere i siti oggetto del dibattimento e tutto quello che ha osservato prima, durante e dopo il sequestro ai fini della confisca, deciso dalla DDA, del patrimonio dei tre fratelli da **222 milioni di euro** (nel cui elenco troviamo elicotteri; moto ed auto di lusso; terreni; aziende; conti correnti; case e ville).

Ma qualcuno si chiede: se l'Autorità giudiziaria ha a disposizione un'enorme mole di documenti, fascicoli, esposti-denuncia (anche dello stesso Cannavacciuolo) sentenze, atti amministrativi, video, servizi giornalistici e così via, quali elementi nuovi ed esclusivi il giovane attivista potrebbe fornire al Dicastero dell'Ambiente? O sarà un semplice testimone durante il processo?







Tardi: "Tra tante incertezze, la Consigliera Vittoria Lettieri resta l'unica certezza".

E' l'ex Consigliere comunale **Domenico Tardi** ad intervenire, dalle pagine di quest'organo d'informazione, in merito alle prossime elezioni amministrative regionali, fissate per il 23 ed il 24 novembre prossimi e di cui si stanno delineando strategie programmatiche in seno ai vari schieramenti e non senza polemiche, dicendo: "Fino ad oggi vedo solo tatticismi, candidati evocati ma non ufficializzati, programmi annunciati ma non scritti e resi pubblici ed uno scontro relativo alla composizione ed al numero delle liste, che devono sostenere la corsa di **Roberto Fico.**

Formazioni politiche che vogliono mantenere la propria identità ed il proprio simbolo (ne sono almeno cinque) e non farsi inglobare in un soggetto 'più ampio'.

L'unica certezza è che si pensa a tutto, tranne che a dare risposte ai concreti e quotidiani problemi dei cittadini, ossia a sicurezza, occupazione, problema abitativo, sanità, trasporti, sviluppo, servizi, ambiente e così via. In sintesi l'assenza di un progetto, capace di restituire fiducia agli elettori.

Molti dei quali potrebbero disertare le urne. Lo stesso presidente **De Luca** ha detto che «siamo al circo equestre». A proposito del quale Tardi apriva una parentesi sulla situazione, che sta vivendo la politica locale, con il Consigliere **Lombardi** attualmente un pò distante (!?) dalla maggioranza.

"Lombardi prima si 'smarrisce' in Consiglio comunale, astenendosi sulla Variazione di Bilancio - prosegue l'ex Consigliere - e poi ne vota l'immediata esecutività, riconoscendo poi l'operato politico della Consigliera regionale Vittoria Lettieri circa la mobilità urbana. Comprendendo il grande lavoro fatto in Regione dalla Consigliera uscente e candidata per il nuovo mandato. A questo punto bene fa il Sindaco, a non replicare a queste estemporanee prese di posizione. Infatti alla fine ogni pecorella torna sempre all'ovile".

Tardi commenta poi l'intervento del locale candidato al Consiglio regionale di Fratelli d'Italia, secondo il quale "la denuncia pubblica della compravendita dei posti di lavoro per il concorso regionale OSS da parte di De Luca è un atto forte.

Tuttavia il governatore vergognosamente ha evitato di fare nomi e cognomi e, al momento, non risultano denunce da lui effettuati nei luoghi preposti".

"Vorrei far notare a questo candidato locale di lungo corso - aggiunge Tardi - che quella di De Luca è già una denuncia a mezzo stampa ed avrà sospeso il concorso, a seguito di irregolarità emerse nella procedura concorsuale. Mi meraviglio che quest'esponente

politico, che si candida da anni, anche a Sindaco della città (il motto cagn Rafel è memoria collettiva) non sa, che le frasi del presidente avranno un seguito giudiziario.

Oltre al suo impegno in materia di ambiente e di mobilità sostenibile, la nostra candidata al Consiglio regionale di recente si è anche prodigata sul piano dello sviluppo socio-economico ed ambientale dei nostri territori. Infatti il Consiglio regionale ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2026-2028, il principale strumento di



programmazione economica e sociale per i prossimi anni.

Un piano che, secondo la consigliera Lettieri, rappresenta una guida chiara per rafforzare servizi, sviluppo e diritti in Campania. Il documento pone grande attenzione alla sanità, con l'obiettivo di ampliare l'assistenza, ridurre le disuguaglianze, potenziare la prevenzione ed investire sulla salute.

Ampio spazio è riservato al tema dell'ambiente con bonifiche, nuove politiche di riciclo, investimenti nelle energie rinnovabili e l'elettrificazione del porto di Napoli. Un altro pilastro è il lavoro, con sostegno ad imprese, agricoltura e filiere produttive, insieme a misure di contrasto al caporalato.

Il DEF interviene inoltre su trasporti, turismo e cultura, settori chiave per lo sviluppo del territorio. Giovani e famiglie sono al centro di iniziative su formazione, welfare e contrasto all'abbandono scolastico, mentre vengono rafforzate le azioni per legalità, parità di genere e sostegno ai centri antiviolenza.

Pertanto - conclude Tardi - il DEF è un documento che guarda avanti, perché mette al centro i cittadini, valorizza i talenti dei giovani e costruisce una Campania più sostenibile ed inclusiva. Ed è questa la direzione da seguire anche nei prossimi anni".









INZIATI AD ANARE

INCONTRI PER GIOVANISSIMI DAI 14 AI 18 ANNI

INCONTRI PER GIOVANI DAI +19

> Entra nel nostro canale









/ CENTRO DIURNO MARIA PIA MESSINA (PIAZZA DUOMO 7)

OGNI DUE VENERDÌ DEL MESE

ORE 20.00







Studio Laudando, prescrizione cartella esattoriale: quando non sei più obbligata a pagarla

Ancora notizie importanti provenienti e divulgate dallo studio legale Laudando, sito ad Acerra alla via Santolo Riemma, 4. Nello specifico questa volta il riferimento è ad una situazione, nella quale si imbattono quotidianamente migliaia di famiglie e che può provocare anche disagio socio-economico, ossia l'aver ricevuto una cartella esattoriale, per aver omesso di corrispondere in passato una somma dovuta.



Ma non sempre l'importo richiesto è dovuto ed occorre analizzare caso per caso. Ad illustrarci il tutto con molta chiarezza e competenza è 1'Avv. Antonio Laudando, il quale dichiara: "Molti contribuenti credono, che una cartella esattoriale vada sempre pagata, senza possibilità di difesa.

In realtà non è così:

la legge prevede la **prescrizione della cartella esattoriale**, cioè l'estinzione del debito, se l'ente creditore non agisce entro un determinato periodo di tempo. Ignorare quest'aspetto, può portare a pagare somme non più dovute, con conseguenze pesanti per famiglie ed imprese.

Volendo essere più precisi, la prescrizione della cartella esattoriale è l'istituto giuridico, che estingue il diritto di un creditore, a riscuotere una somma dopo un certo periodo di inattività. Applicata alle cartelle esattoriali, significa che se l'INPS, l'Agenzia delle Entrate o un altro Ente non compie atti interruttivi entro i termini ed il debito non è più esigibile.

Va però sottolineato - prosegue il professionista - che non tutti i debiti sono uguali. Ogni tipologia di debito ha un termine di prescrizione diverso. E faccio alcuni esempi: Per i **Contributi previdenziali INPS** e le **multe stradali**, il termine di prescrizione è di 5 anni. Per le **Imposte erariali (IRPEF, IVA, IRES)** è di 10 anni. Per le **Tasse locali (IMU, TARI, bollo auto)** è di 3 o 5 anni a seconda dei casi. Questo significa che, ricevuta una cartella, bisogna sempre verificare il tipo di debito e calcolare la decorrenza della prescrizione.

Cosicchè una cartella può considerarsi prescritta, se sono trascorsi i termini previsti dalla legge; se non ci sono stati atti interruttivi validi (notifiche, intimazioni di pagamento, pignoramenti); se l'Ente di riscossione non ha dimostrato di aver agito entro i tempi. Ed anche in questo caso - aggiunge l'avvocato - faccio un esempio pratico.

Se ricevi nel 2025 una cartella per una multa del 2018 ed in questi anni non ti è stato notificato nulla, il debito è prescritto. Di certo c'è, che ricevere una cartella non significa dover pagare subito. Infatti è importante leggere attentamente il contenuto; capire di che debito si tratta; verificare i termini di prescrizione; calcolare gli anni trascorsi.

Oltre a ciò occorre controllare eventuali atti interruttivi, che possono essere le notifiche, gli avvisi ed i pignoramenti. Va da sé, che entro i termini di legge, puoi chiedere l'annullamento della cartella. L'importante è evitare di commettere errori comuni, prima fra tutti quello di pagare, senza verificare la prescrizione.

Ma anche quello di non conservare le notifiche ricevute ed ignorare la cartella, pensando che "sparisca da sola" e di rivolgersi in ritardo ad un legale, perdendo i termini di impugnazione. Resta confermato, che la prescrizione di una cartella esattoriale dipende dal tipo di debito e va dai 3 ai 10 anni.

Nel caso in cui pago una cartella prescritta - conclude Laudando - il pagamento non è dovuto e non può essere richiesto indietro: per questo va verificata prima la prescrizione.

E' noto, che si può chiedere l'annullamento di una cartella prescritta con un ricorso motivato al giudice o all'Ente di riscossione. Inoltre gli atti interruttivi azzerano i termini, ma devono essere validi e notificati correttamente. In conclusione: la prescrizione della cartella esattoriale è un diritto previsto dalla legge, ma spesso ignorato. Pagare senza verificare, può significare buttare via migliaia di euro.

Se hai ricevuto una cartella, non farti prendere dal panico: prima di pagare, verifica se è ancora valida. Un controllo legale può evitarti spese inutili e proteggere i tuoi diritti". A tal proposto lo Studio Laudando & Partners è a disposizione degli utenti, per aiutarli a comprendere i loro diritti e le loro opzioni legali. Perché non bisogna mai esitare, a rivolgersi a professionisti esperti, che possano tutelare i diritti dei cittadini.

Per conoscerne di più sul caso sopra riportato o per eventuali contatti con lo Studio Laudando per qualsiasi tipologia di assistenza o consulenza legale, telefonare allo **081.5209150** oppure al **388.7364468.** WhatsApp diretto: **3331474289.** Puoi anche consultare il sito www.studiolaudando.it





STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna Geom. Renato Donato Tanzillo Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA) **Tel.: 081 5200837 - Cell.: 338 2115908**







Eccidio di Acerra: il Sindaco depone una corona di alloro al monumento al Castello

Lo scorso 3 ottobre il Sindaco **Tito d'Errico** deponeva una corona di alloro davanti al monumento, ubicato nel Castello dei Conti in memoria delle 88 vittime dell'eccidio di Acerra, avvenuto tra il 1 ed il 3 ottobre del 1943.

Alla Commemorazione prendeva parte il Consigliere regionale **Vittoria Lettieri**, l'Amministrazione comunale ed autorità militari

e civili.



Gli studenti di tutte le scuole della città accompagnavano il Civico Complesso Bandistico nell'esecuzione dell'Inno di Mameli con Ilaria, un'alunna della primaria, che ha letto i nomi delle vittime.

"L'Eccidio di Acerra rappresenta una delle pagine più dolorose della nostra storia: più di 80 persone furono trucidate senza pietà dai tedeschi, che cercavano di risalire verso il Nord Italia - sottolineava il primo cittadino - un martirio riconosciuto con il

conferimento della Medaglia d'Oro al Merito Civile e che lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato nel suo discorso declamato ad Acerra nella visita del 25 Aprile 2022.

La presenza di tanti ragazzi è un insegnamento fondamentale volto all'impegno quotidiano, a non dimenticare le terribili sciagure del passato attraverso l'esercizio continuo del dialogo e della democrazia, soprattutto in un contesto storico internazionale

davvero drammatico: la guerra è ormai in piena Europa e a Gaza è in corso una tragedia umana insostenibile, con il massacro di migliaia di civili, tra c u i t a n t i s s i m i bambini.

L'impegno, pertanto, è a non disperdere tale memoria, per fare in modo, che questi studenti di oggi, uomini e donne del domani, portino una ventata di aria nuova, fresca, di pacifica condivisione di valori u n i v e r s a l i d i solidarietà e rispetto tra i popoli".



Gli alunni delle primarie consegnavano al Sindaco ed all'Amministrazione alcune delle opere realizzate nel corso delle attività della Rete della Memoria e del Territorio, promossa dall'Amministrazione cittadina e che comprende scuole ed associazioni.

"E' sempre bello vedere in questa giornata tanti giovani che partecipano alla Commemorazione - aggiungeva la fascia tricolore - che si emozionano e ci emozionano: ringrazio la Rete della Memoria per il lavoro che svolge, perchè ricordare il passato per costruire il futuro, è il messaggio che crea quell'identità, in grado di legare le vite dei ragazzi a qualcosa di eterno".



Direttore Responsabile

Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: Tipografia F.Ili Capone

Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA) Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@gmail.com www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica: **CF grafic**

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004 del 30/04/2004









Qualità dell'aria, vertice tra l'Amministrazione comunale e l'Arpac

Il tema dello sforamento delle polveri sottili oltre il limite consentito di 35 giornate, in cui è possibile superare la concentrazione di 50 microgrammi di polveri sottili nell'aria riguarda, com'è noto, anche il nostro Comune.

Sforamenti registrati soprattutto nella zona industriale. E non è che nei Comuni limitrofi le situazioni siano tra le migliori, Pomigliano D'Arco compresa.

Ovviamente per Acerra occorre sempre tenere presente la sua conformazione orografica, come evidenziato anche dagli Enti sovracomunali, che la pone praticamente in una sorta di "vallata" e l'essere circondata da una fitta rete di assi mediani, con tanto di traffico sostenuto e da aziende attive ed impattanti sull'ambiente.

Nel frattempo il Sindaco **Tito d'Errico** non ha mai smesso di seguire la questione e lo scorso I ottobre ha dato vita nella sala Giunta della Casa comunale ad un confronto istituzionale, per avere l'adeguato supporto tecnico-scientifico in merito alla questione ambientale della città.

Era questo, quindi, il senso dell'incontro tenutosi tra l'Amministrazione comunale e l'Arpac, per un approfondimento sul tema della qualità dell'aria e, in particolare, sugli sforamenti dei livelli di PM10 e PM 2.5 registrati.

Il primo cittadino e l'assessore all'Ambiente **Tanzillo** incontravano il dottor **Piero Cau**, Dirigente 'Unità operativa qualità dell'aria' e

l'Ingegner e Paolo D'Auria, i q u a l i h a n n o fornivano specifiche a n a l i s i tecniche,



consentire all'Amministrazione di intervenire sul miglioramento della qualità dell'aria attraverso azioni importanti.

"L'obiettivo è stato quello, di ricevere un supporto qualificato ed utile a comprendere con maggiore precisione, le cause dei superamenti e ad impostare azioni concrete, mirate ed efficaci a tutela della salute dei cittadini" - commentava alla fine d'Errico - e si è trattato di un ulteriore passo per costruire, in sinergia con gli enti competenti, una strategia di intervento seria e basata su dati oggettivi.

Ma l'impegno dell'Amministrazione è massimo ed ambiente e salute restano priorità assolute. L'allarme inquinamento non va mai sottovaluto e va necessariamente monitorato, per salvaguardare il benessere comune".

Acerra ricorda: la memoria diventa impegno per la pace e la dignità

Era il Consigliere comunale **Paolo Rea**, attraverso un post, a ricordare l'eccidio di Acerra. Post nel quale, tra l'altro, si legge: "Il 3 ottobre ricordiamo l'eccidio di Acerra ad opera delle truppe naziste: la più grande strage mai avvenuta in Campania. Sono passati decenni, eppure siamo ancora qui, per non dimenticare i martiri, che caddero in difesa della nostra amata città.

Con il loro sangue scrissero una pagina di coraggio e dignità, un patrimonio che appartiene non solo ad Acerra, ma all'intera umanità. Per quel sacrificio, la città fu insignita della medaglia d'oro al merito civile. Un riconoscimento che ci riempie di orgoglio e che ci ricorda, quanto alta sia stata la testimonianza di libertà lasciata da quelle donne e da quegli uomini.

Il loro esempio continua a vivere: non sono morti, ma parlano ancora oggi attraverso la storia della comunità, che ha scelto di custodire valori, principi e ideali di giustizia. È un filo che lega passato e presente: il sacrificio di chi ha affrontato la barbarie con coraggio ci ricorda che la libertà non è mai scontata, ma deve essere difesa e rinnovata ogni giorno.

Oggi, mentre guardiamo al mondo, non possia morestare indifferenti davanti ad altre tragedie.

A Gaza ci sono donne e uomini che, con coraggio, si



mettono in cammino, per affermare il diritto alla vita e alla dignità. Così come gli acerrani di allora scelsero di non piegarsi, oggi tocca a noi raccogliere il loro messaggio e trasformarlo in impegno: difendere la libertà, i diritti umani e la legalità, ovunque siano calpestati. Solo così la memoria diventa azione, e la commemorazione si fa testimonianza viva...".



Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA Telefax **081 319 6178 -** Cell.: **335 634 9248** giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it









